
Ricerca
e sviluppo

Settore servizi idrici

Nel corso del 1999, in considerazione dell'ampiezza e della complessità delle opere gestite, AQP ha dato avvio ad una serie di studi finalizzati a:

Definire le modalità e le partnership per la sperimentazione di:

- un sistema di telelettura contatori;
- un sistema di telecontrollo delle reti.

Realizzare un sistema cartografico.

Lo scopo non è solo quello di ottimizzare gli attuali livelli di gestione delle opere ma di strutturare un sistema di scala vendibile sul mercato del settore dei servizi idrici e non.

Settore energia

Nel campo dell'energia, un importante studio è stato avviato con lo scopo di valutare, sia dal punto di vista tecnico che della profittabilità economica, la possibilità di utilizzare i salti idraulici-motori, esistenti nel sistema di vettoriamento gestito da AQP, per la produzione di energia elettrica.

Settore telefonia

Non meno importante è anche lo studio finalizzato a valutare le possibilità di un sviluppo delle attività di AQP nel settore della telefonia attraverso un utilizzo diversificato delle infrastrutture, gestite con particolare riferimento sia alla rete di supporto interno, su ponti radio, sia alle infrastrutture della rete idrica in termini di diritti di passaggio su una canalizzazione di grande capillarità ed estensione.

Settore ambientale

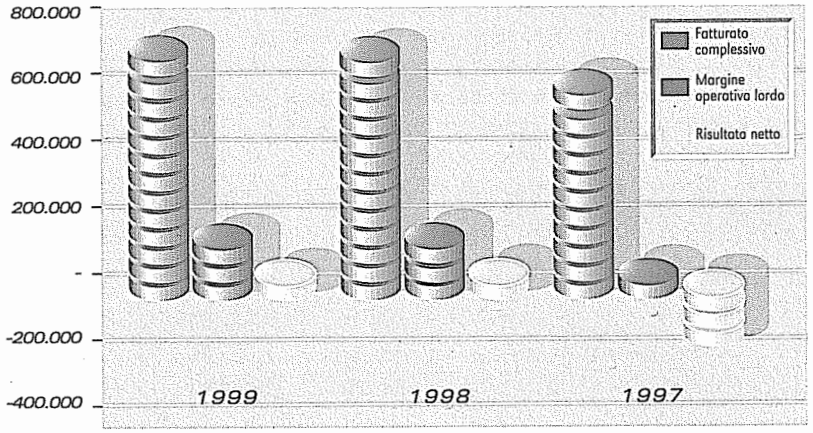
Alla luce delle problematiche emerse con la dichiarazione dello stato di emergenza socio-economico-ambientale, legate allo smaltimento dei fanghi rivenienti dai processi depurativi, è stato attivato uno studio per migliorare il riutilizzo dei fanghi in agricoltura.
A tal fine sono in corso i primi contatti con gli Istituti Universitari competenti al fine di valutare la fattibilità di un utilizzo nel campo dell'agricoltura biologica.


Risultati
economici
finanziari

L'esercizio 1999 di Acquedotto Pugliese S.p.A. chiude con un utile netto di 34 miliardi di lire, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessive 39 miliardi di lire ed imposte correnti per 63 miliardi di lire. Il risultato positivo conseguito, del tutto in linea con le previsioni formulate in sede di budget, è una ulteriore evidente conferma del definitivo risanamento dei conti della società. Particolarmente significativa è, infatti, la lettura del trend dei principali indici economici di performance nel periodo dal 1997 (anno di avvio della gestione commissariale dell'E.A.A.P.) al 1999 (anno della trasformazione dell'E.A.A.P. in S.p.A.) ricavabile dai conti economici AQP riclassificati qui di seguito riportati

	1999	%	1998	%	1997	%
Vendita beni e servizi	653.535	97,62%	648.357	97,59%	591.655	98,49%
Competenze tecniche	11.385	1,70%	9.756	1,47%	4.267	0,71%
Proventi ordinari diversi	4.557	0,68%	6.240	0,94%	4.833	0,80%
Fatturato complessivo	**669.477**	**100,00%**	**664.353**	**100,00%**	**600.755**	**100,00%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(21.358)	(3,19%)	(34.055)	-5,13%	(34.735)	-5,78%
Prestaz. di servizi	(237.223)	(35,43%)	(224.369)	-33,77%	(258.800)	-43,08%
Energia elettrica	(81.540)	(12,18%)	(86.140)	-12,97%	(81.535)	-13,57%
Costi diretti complessivi	**(340.121)**	**(50,80%)**	**(344.564)**	**-51,86%**	**(375.070)**	**-62,43%**
Margine di contribuzione	**329.356**	**49,20%**	**319.789**	**48,14%**	**225.685**	**37,57%**
Acq. di beni	(2.729)	(0,41%)	(2.427)	-0,37%	(2.243)	-0,37%
Prestaz. di servizi	(1.179)	(0,18%)	(1.138)	-0,17%	(1.343)	-0,22%
Altri costi	(2.830)	(0,42%)	(2.450)	-0,37%	(2.617)	-0,44%
Spese generali e amm.ve	(29.853)	(4,46%)	(22.882)	-3,44%	(16.494)	-2,75%
Godimento beni di terzi	(7.341)	(1,10%)	(3.455)	-0,52%	(4.103)	-0,68%
Oneri diversi di gestione	**(43.932)**	**(6,56%)**	**(32.352)**	**-4,87%**	**(26.800)**	**-4,46%**
Valore aggiunto	285.424	42,63%	287.437	43,27%	198.885	33,11%
Costo del lavoro-comp. fisse	(125.414)	(18,73%)	(142.859)	-21,50%	(150.084)	-24,98%
Acc. TFR e quiesc.	(18.921)	(2,83%)	(12.938)	-1,95%	(8.630)	-1,44%
Costo del lavoro	**(144.335)**	**(21,56%)**	**(155.797)**	**-23,45%**	**(158.714)**	**-26,42%**
Margine operativo lordo	**141.089**	**21,07%**	**131.640**	**19,81%**	**40.171**	**6,69%**
Amm. di beni mat.	(14.953)	(2,23%)	(8.352)	-1,26%	(8.108)	-1,35%
Altri accant.	(24.516)	(3,66%)	(32.750)	-4,93%	–	0,00%
Ammortamenti e accantonamenti	(39.469)	(5,90%)	(41.102)	-6,19%	(8.108)	-1,35%
Utile operativo netto	**101.620**	**15,18%**	**90.538**	**13,63%**	**32.063**	**5,34%**
Proventi ordinari diversi	458	0,07%	293	0,04%	288	0,05%
Gestione extracaratteristica	**458**	**0,07%**	**293**	**0,04%**	**288**	**0,05%**
Proventi finanziari	3.565	0,53%	1.977	0,30%	2.820	0,47%
Oneri finanziari	(10.983)	(1,64%)	(18.363)	-2,76%	(21.148)	-3,52%
Svalutazione attività finanziarie	(200)	(0,03%)	–	0,00%	–	0,00%
Gestione finanziaria	**(7.618)**	**(1,14%)**	**(16.386)**	**-2,47%**	**(18.328)**	**-3,05%**
Proventi straordinari	30.092	4,49%	95.245	14,34%	15.871	2,64%
Oneri straordinari	(27.508)	(4,11%)	(117.754)	-17,72%	(218.742)	-36,41%
Gestione straordinaria	**2.584**	**0,39%**	**(22.509)**	**-3,39%**	**(202.871)**	**-33,77%**
Risultato ante imposte	**97.044**	**14,50%**	**51.936**	**7,82%**	**(188.848)**	**-31,44%**
Imposte sul reddito	(50.340)	(7,52%)	(11.118)	-1,67%	–	0,00%
Irap	(12.697)	(1,90%)	(11.476)	-1,73%	–	0,00%
Imposte	**(63.037)**	**(9,42%)**	**(22.594)**	**-3,40%**	**–**	**0,00%**
Risultato netto	**34.007**	**5,08%**	**29.342**	**4,42%**	**(188.848)**	**-31,44%**

Il grafico evidenzia l'andamento del fatturato e dei margini di Conto Economico.



Dal prospetto e dal grafico sopra riportati si rileva:

- una costante crescita del MOL;
- una gestione operativa che evidenzia una apprezzabile redditività, sostanzialmente in linea con quella conseguita nel 1998, anno della politica di bilancio di assoluto rigore;
- un sensibile miglioramento della gestione finanziaria;
- la inversione del saldo della gestione straordinaria, che nel 1999 diventa finalmente positivo;
- un forte aumento delle imposte sul reddito.

Nell'ambito della **gestione operativa**, sul fronte dei ricavi, si riscontra un lieve incremento nel 1999 rispetto all'anno precedente; e ciò per effetto di maggiori lavori di costruzione impiantini e tronchi e di una più proficua attività di ingegneria, e della tenuta del fatturato della gestione del servizio idrico integrato.
A tale riguardo, si può dire che il 1999 ha recepito il sostanziale completamento dell'attività di recupero di fatturato, per consumi riferibili anche ad anni precedenti, e nel contempo ha registrato, con l'introduzione del calcolo pro-die presunto, il puntuale allineamento al 31 dicembre della competenza economica dei consumi medesimi.
Sul fronte dei costi, particolare rilievo assumono la riduzione del costo del personale a seguito della naturale diminuzione delle unità in organico e la riduzione della spesa per energia elettrica ottenuta soprattutto grazie alla revisione dei contratti di fornitura con l'ENEL. Degli altri costi più importanti si segnala un fisiologico aumento dei costi per prestazioni di servizi istituzionali, per effetto della voluta intensificazione dell'attività di manutenzione delle reti e degli impianti, e il sensibile miglioramento della capacità d'acquisto e di gestione dei materiali e delle materie prime.

Si evidenzia, altresì, il naturale incremento delle spese generali e amministrative conseguente allo svolgimento di molteplici nuove attività di riorganizzazione e ridefinizione delle funzioni aziendali di struttura e l'incremento degli ammortamenti dovuto essenzialmente alla quota di ammortamento degli immobili.

Il risultato operativo, pari a 101 miliardi circa, rappresenta il 15% dei ricavi.

La ***gestione finanziaria*** espone un miglioramento di oltre il 50 % rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza sui ricavi dell'1,13% rispetto al 2,46%. Tale risultato è da porre in relazione essenzialmente al ripianamento della esposizione a breve verso il sistema bancario avvenuto con la contrazione del mutuo ex lege n. 398/98.

La ***gestione straordinaria***, le cui voci sono adeguatamente illustrate in nota integrativa, presenta valori assoluti notevolmente ridotti rispetto al precedente esercizio, a testimonianza della sostanziale normalizzazione degli eventi contabili ed amministrativi riconducibili a gestioni pregresse.

Le ***imposte sul reddito*** di competenza registrano un forte incremento rispetto al 1998 per effetto del venir meno delle perdite fiscali pregresse, completamente assorbite nella determinazione del reddito imponibile dello scorso esercizio:
L'ammontare di imposte scontate sul reddito prodotto, fa di AQP uno dei maggiori contribuenti delle regioni Puglia e Basilicata.

I ***flussi finanziari*** dell'esercizio sono illustrati nel rendiconto finanziario riportato in allegato alla nota integrativa.
Detto prospetto evidenzia chiaramente i saldi finanziari della gestione corrente, dell'attività di investimento e dell'attività di finanziamento.

Per quanto concerne la prima di esse si segnala il totale assorbimento del cash flow generato dalla attività di esercizio; tale evidenza si spiega essenzialmente con il particolare ciclo monetario di AQP che si è caratterizzato fino a tutto il 1999 con l'incasso di una parte sostanziale dei ricavi per consumi (quelli per eccedenza) nell'anno successivo a quello di esborso dei costi correlati. Nel 2000, invece, con il sistema di fatturazione trimestrale, si registrerà un allineamento del ciclo monetario e quindi la gestione del capitale circolante dovrebbe diventare cash dispencer.
Il cash flow della attività di investimento riflette sostanzialmente le variazioni positive del valore delle immobilizzazioni, mentre il cash flow della attività di finanziamento si caratterizza per il mutuo di circa 392 miliardi di lire contratto con il pool di banche capeggiato dal Banco di Roma in virtù della Legge 398/98.

Infine, qui di seguito, per completezza d'informazione vengono proposti alcuni indici finanziari e di struttura nonché la situazione patrimoniale riclassificata.

	31/12/99	31/12.98	31/12/97
A) INDICI DI LIQUIDITÀ			
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,92	1,28	0,85
A.2) Quick Ratio Attività correnti magaz./Passività correnti	1,89	1,26	0,82
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA			
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	7,00%	5,25%	-42,96%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,28	0,43	(4,78)
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	2,45	2,57	(0,88)
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	5,71	7,36	(1,74)

Situazione Patrimoniale riclassificata

	31/12/99	31/12/98	31.12.97
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni Immateriali	26.755	16.571	15.759
Immobilizzazioni Materiali	241.018	163.052	47.526
(Fondo Ammortamento)	(79.579)	-	-
Imm. Materiali Nette	161.439	163.052	47.526
Partecipazioni e titoli	643	-	-
Crediti a m/l termine	8.647	135	-
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	207.096	-	-
ratei e risconti oltre anno succ.	6	-	-
Totale Attività Immobilizzate	**404.586**	**179.758**	**63.285**
Rimanenze	21.279	20.578	17.572
Crediti Commerciali	625.407	458.936	427.253
(F.do Sval. Crediti)	(158.245)	-	-
Crediti Commerciali Netti	467.162	458.936	427.253
Altri Crediti	555.000	716.235	96.436
Totale Crediti	1.022.162	1.175.171	523.689
Cassa e Depositi Bancari	184.249	111.914	99.887
Ratei e Risconti Attivi	43	-	-
Totale Attività Correnti	**1.227.733**	**1.307.663**	**641.148**
TOTALE ATTIVITÀ	**1.632.319**	**1.487.421**	**704.433**
PASSIVITÀ			
Capitale e Riserve	80.205	48.813	491.460
Utile (Perdita) esercizio	34.007	29.342	(188.848)
Tot. Patrimonio Netto	114.212	78.155	(302.612)
Debiti verso banche a m/l termine	423.819	61.018	78.729
Debiti verso altri finan. A m/l termine	2.033	2.226	2.304
Fondo T.F.R.	86.368	89.998	62.164
Altri debiti a m/l termine	183.830	232.818	106.061
Ratei e risconti oltre esercizio success.	182.260	-	-
Totale Passività Consolidate	**878.310**	**383.834**	**246.954**
Debiti finanziari a breve termine	228.444	514.547	448.244
Debiti verso fornitori	186.691	213.522	263.024
Altri Debiti	204.883	83.262	46.519
Ratei e Risconti Passivi	19.779	211.875	-
Totale Passività Correnti	**639.797**	**1.023.206**	**757.787**
TOTALE PASSIVITÀ	**1.632.319**	**1.485.195**	**702.129**